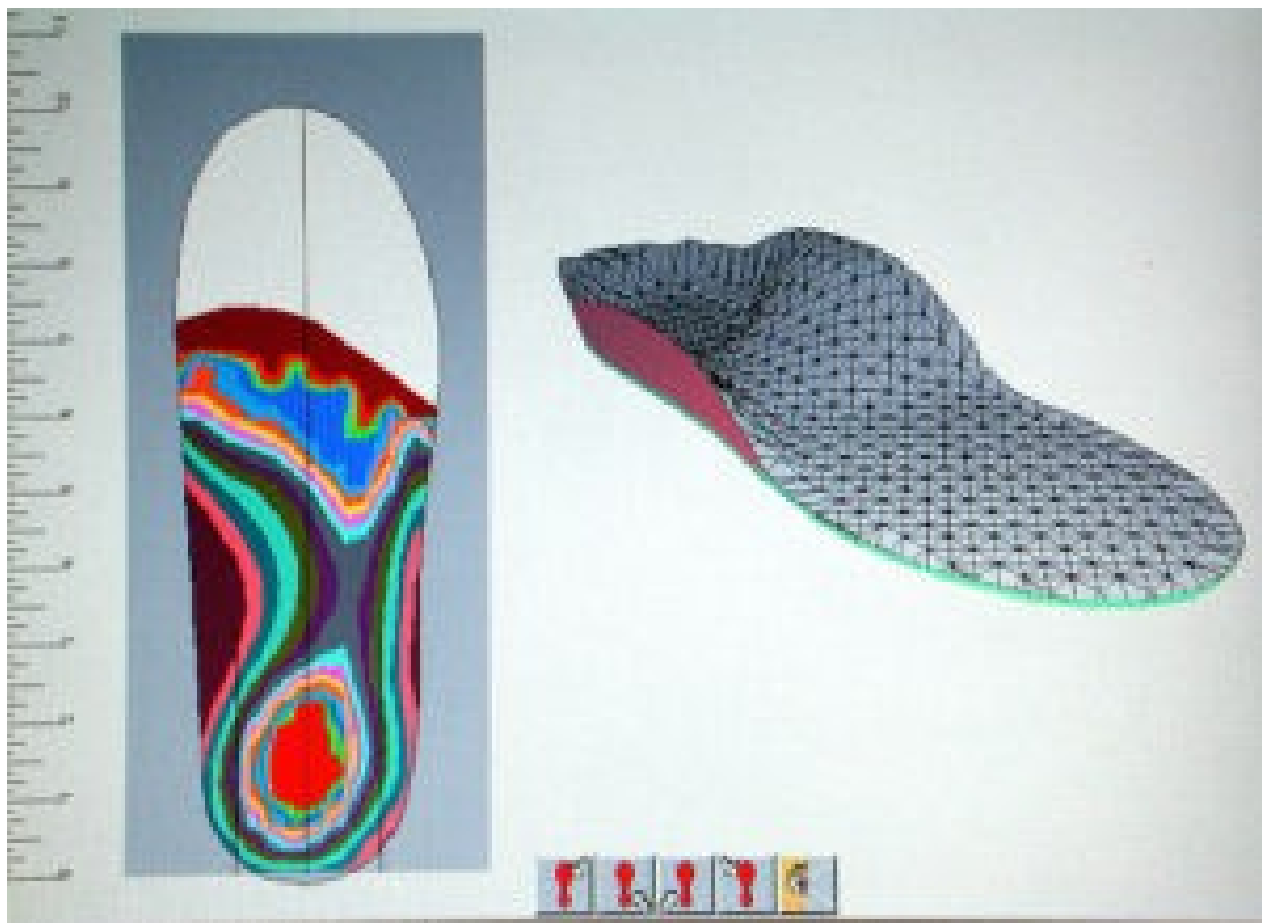




Plantari su misura

PLANTARE AMFIT

L'impiego del sistema AMFIT per la produzione computerizzata CAD-CAM dei plantari su misura, ha uno scopo sia curativo che preventivo. E' risaputo che la cura del piede non solo risolve problemi diretti, ma corregge vizi posturali ed evita molti altri inconvenienti, in particolar modo alle strutture sovra-segmentarie come le articolazioni del ginocchio, anca e colonna vertebrale. Uno dei vantaggi del sistema AMFIT è di consentire la verifica della buona rispondenza degli elementi principali del plantare, prima della realizzazione fisica dello stesso. Infatti il tecnico può mettere a punto la forma, la posizione e l'entità degli elementi principali dell'ortesi (cunei, barre, gocce metatarsali, stimoli sensoriali ecc.) in presenza del paziente, verificando come egli stesso si atteggi sotto l'effetto di questi elementi. Questo procedimento può essere ripetuto fintanto che l'operatore non è convinto che quanto progettato sia rispondente alle esigenze del paziente. Il sistema AMFIT si compone di uno scanner digitalizzatore gestito da un software per la lettura tridimensionale del piede (CAD), di una fresatrice a controllo numerico (CAM), di una serie di spessori sagomati che consentono di realizzare fisicamente gli elementi correttivi/compensativi, e da una serie di blocchi grezzi di varie dimensioni e densità da cui vengono fresati i plantari.



La rilevazione della forma avviene tramite dei sensori che vengono spinti a contatto del piede con una pressione uniforme, ma regolabile.

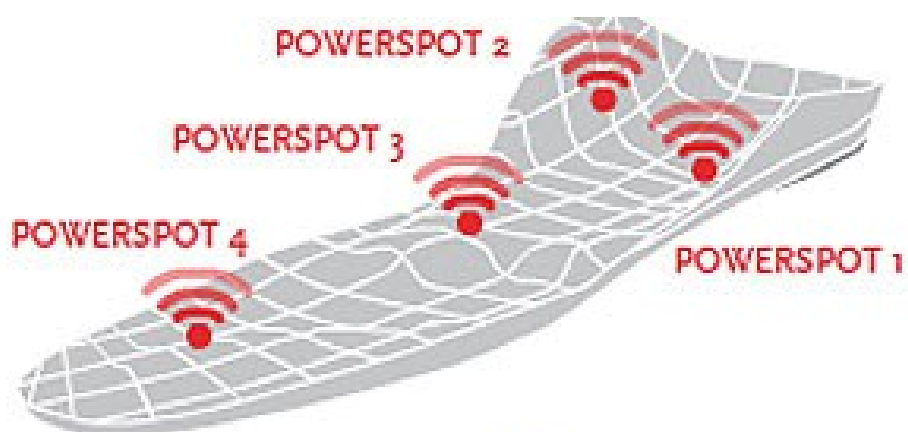


Da programma si possono poi introdurre delle modifiche su tutto il plantare, dalla forma del piede rilevato, allo spessore, al supporto totale della volta, all'innalzamento del tallone. I dati così ottenuti vengono memorizzati in forma elettronica sia per la fresatrice che realizzerà materialmente il plantare, che per consentire la realizzazione di un secondo paio di plantari, uguali al precedente. I materiali utilizzati sono atossici, ecologici e facilmente lavabili e se ne possono scegliere di diverse tipologie a seconda del grado di supporto e/o scarico che desideriamo avere per creare un efficace plantare su misura.



I plantari AMFIT possiedono Dichiarazione di conformità secondo la Direttiva 93/42 CEE 14 GIUGNO 1993, E DL. 46 DEL 24/2/97

PLANTARI SENSOMOTORI



PLANTARE SENSO))MOTORIO®

Plantare Senso Motorio

Il plantare sensomotorio è indicato nei bambini e nell'adulto per la prevenzione, cura e

nello sport. Realizzato su misura è un plantare ortopedico propriocettivo, stimola i recettori presenti sulla pianta del piede e nel corpo e reagisce attivando la muscolatura.

4 SPOT ATTIVI

1. Spot Mediale

- Funge da sostegno meccanico del sustentaculum tali
- Stabilizza l'arco plantare interno a livello muscolare stimolando il gruppo dei tibiali
- Contrasta la tendenza all'ipertensione riducendo il valgismo del tallone e la torsione nell'articolazione subtalare.

2. Spot Laterale

Funge da elemento di contropinta contrapposto al sostegno mediale • Stabilizza l'anca attivando la catena muscolare laterale (muscolatura del peroneo, adduttori, tratto ileotibiale)

3. Spot Retrocapitale

- La pretensione indotta riduce il tono nei muscoli del polpaccio (ad es. crampi al polpaccio)
- Contrasta la retrazione ad artiglio delle dita dei piedi

4. Spot Sottodigitale

- Il contatto uniforme delle dita con la superficie d'appoggio e la stimolazione degli esterocettori favoriscono la percezione subconscia

Ideale per...

- Fascite plantare • Metatarsalgia
- Trauma da distorsione mediale + laterale
- Achillodina
- Contrattura della muscolatura del polpaccio
- Periostite tibiale
- Genatosi
- Condropatia patellare/Jumpers knee
- Sindrome d. benderella ileotibiale/Runners knee
- Condropatia patellare/Algia retropatellare
- Sindrome della zampa d'oca
- Meniscopatie
- Dolori agli adduttori

Controindicazioni

- Diabete
- Artrite reumatoide
- Patologie gravi osteo-articolari del piede
- Deformazioni ossee del piede con contrazioni

I plantari Sensomotori possiedono Dichiarazione di conformità secondo la Direttiva 93/42 CEE 14 GIUGNO 1993, E DL. 46 DEL 24/2/97